

SOCIETÀ

SPEGNETE LA PAROLA: ARRIVA IL PARTY NEL SILENZIO

Silenzio: spegnete la parola, l'urlo, il frastuono: è la proposta provocatoria che la galleria «54B Studio» di Palermo, in collaborazione con Amia, lancia a favore del senso vero della parola. Si chiamano «Silent Party», feste silenziose, e sono una delle più fortunate invenzioni newyorchesi degli ultimi anni: «54B Studio» la lancia in Sicilia nella sua versione più radicale, venerdì alle 20 nel suo spazio di via Libertà 54 b, che nell'essenzialità della sua concezione architettonica in qualche modo rimanda al *loft* americano.

I «Quiet Party» o «Silent Party», letteralmente appuntamenti in silenzio, sono l'ultima invenzione di due noti per-

FEDERICA TESTI

sonaggi americani del mondo della cultura e dello spettacolo: il cantautore rock Tony Noe e Paul Reban, famoso *life-artist* che è spesso sotto i riflettori dei mass-media per le sue eccentriche e spesso provocatorie apparizioni, famosa tra tutte quella al fianco di Eminem.

La leggenda metropolitana racconta che un sabato dell'estate 2002, i due amici di New York City volevano fare due chiacchiere davanti a un drink, ma in qualsiasi bar entrassero c'era talmente rumore che i due non riuscivano a parlarsi. Da qui l'idea di un luogo in cui il silenzio fosse la regola, ma non

un ostacolo alla comunicazione e all'incontro, al contrario la necessità di riscoprire altre possibilità di relazione in cui anche il divertimento spinge a tacere. Quello fu lo *starting point* di un fenomeno che ormai impazza in tutto il mondo.

Le feste in silenzio hanno un'infinità di varianti: possono essere a tema, con cena inclusa o con solo musica e drink, ma in quelle più radicali si beve solo acqua minerale, non si può fumare e non si può tenere il cellulare acceso.

Il suono di un gong dà inizio alla serata e da quel momento è «silenzio». Chissà se di taluni personaggi pubblici e televisivi sapranno mai ispirarsi a tanta saggezza...